

S O M M A R I O



90 IL ROCKER E LA DIVINA

Due miti della musica
ancora insieme:

Vasco Rossi è il produttore
di «Una donna da sognare»,
il nuovo album
di Patty Pravo.

www.coltempo.it

UNA DONNA DA SOGNARE

di M. P. Tascillo - V. Rossi -
G. Curreli - M. P. Tascillo
Ed. Babilonia Musica - Bologna -
Roma

Così è la vita
la mia vita
che volta
fra le tue dita
e le mie
da signora.
Mentre finiva il nostro amore
stavo a guardare.
Poi sono uscita con lui
per un istante.
Sono una donna così
da sognare
così diversa da chi
è sempre uguale.
E... innamorata ancora
non dirlo stai scherzando.
E se l'incontrassi ora
mi voltarei di fianco.
E che folle sensazione

adesso che mi dai.
Io non ho parole né
non ho parole mai.
Amando lui
ho perso le
capita
la vita è strana
è così
ma funziona.
Mentre finiva il nostro amore
stavo a guardare.
Poi sono uscita con lui
per un istante.
Sono una donna così
da sognare
così diversa da chi
è sempre uguale.
E... innamorata ancora
non dirlo stai scherzando.
E se l'incontrassi ora
mi voltarei di fianco.
E che folle sensazione
adesso che mi dai.
Io non ho parole né
non ho parole mai...

IL RÖCKER E LA DIVINA
Vasco Rossi (Zocca, MO,
7/2/1952, Acquario) e Patty
Pravo (Venezia, 9/4/1948,
Ariete) in sala d'incisione
durante la registrazione
dell'album.

DUE MITI DELLA MUSICA

VASCO ROSSI PRODUTTORE
DI «UNA DONNA DA SOGNARE».
IL NUOVO ALBUM DI PATTY PRAVO

Cantata

di Patricia Ricci

Foto Roberto Vitanzi Chiaroscuro (BO)

«Io e Vasco siamo le persone più normali che tu possa incontrare nella vita». È lo che credevo, invece, di trovarmi in compagnia

di due mostri sacri! Aggiunge Patty Pravo: «Le altre banalità che accompagnano i nostri nomi pronunciati insieme sono tutte sciocchezze...». Siamo nella casa romana della cantante, a pochi passi dal Quirinale, per parlare del suo nuovo album «Una donna da sognare». Un appartamento di un bianco quasi abbagliante: «una casa piccola da ragazza perbene», come la definisce lei stessa. Produce il disco Vasco Rossi: il rocker e la divina, di nuovo insieme a tre anni di distanza da «... e dimmi che non vuoi morire».

«I nostri tempi di realizzazione», spiega Patty, «sono più veloci delle nostre idee...». Vasco, occhiali da sole con le lenti gialle, è seduto sul divano e... ascolta. Poi, rivolto alla collega, ricorda: «La prima volta che ti ho visto sono rimasto colpito dalla tua bellezza, dalla sensuale semplicità dei tuoi gesti. Per noi, per me, eri un mito. Tu e Keith Richard. E questo disco forse è nato già da lì: si è sedimentato e ora ha preso il via».

Dieci canzoni d'autore, suoni graffianti e parole ardite, che riportano in primo piano quello che Patty rappresenta nell'immaginario collettivo: «Io lo so, lo sento, come deve cantare la divina», spiega Vasco, «e a volte, mentre stavamo lavorando, ho cercato di ricordarle chi è Patty Pravo». Chiamata in causa, la cantante sgrana gli occhi e si lascia i capelli con un tipico gesto

di sberleffiata. «Mi sono limitata a cantare e mi sono... fidata».

• continua a pag. 91

A tre anni di distanza da «... e dimmi che non vuoi morire», esce il nuovo Cd della cantante che torna a collaborare con il Blasco. Dice lui: «Le ho ricordato cosa significa essere Patty Pravo». Replica lei: «Mi sono limitata a cantare e mi sono... fidata»

per me...

• continua da pag. 91

«alla Patty»: «Infatti, queste canzoni non le ho interpretate, mi sono limitata a cantarle al meglio delle mie possibilità. Io sono una musicista, ma in quest'occasione non sono intervenuta a modificare melodie o arrangiamenti, mi sono semplicemente fidata». Vasco scuote la testa: «Lei ha bisogno che io le dica, ogni tanto, di stare tranquilla, che è tutto sotto controllo...». Lo dice quasi con tenerezza, con l'intenzione di preservare questa fragile donna d'acciaio, capace di vivere con lievità sorprendente, quasi a proteggerla dal suo stesso mito. Per lei, Vasco è stato chiuso ore in sala d'incisione, la parte del suo lavoro che ama di meno. «La sala? Bah! Una noia mortale anche per me», puntualizza Patty, «ma siamo dei professionisti e poi ci siamo pure divertiti...». L'album è frutto di un lavoro d'équipe: «Bettina Baldassari e Pia Tuccitto, le due autrici, ma soprattutto Gaetano Curreri», spiega il rocker, «è lui che ha seguito giorno per giorno il progetto. Io arrivavo nei momenti salienti e ci mettevo me stesso». Tutti e due ridacchiano quando si lasciano andare a racconti di vita in comune: «Con lei, indovinare la temperatura giusta è una vera e propria impresa: a seconda dei giorni, stavo tutti in maglietta, perché si moriva di caldo, oppure col cappotto, perché faceva alzare l'aria condizionata al massimo». Patty rilancia: «E quando hai volu-



Al lavoro

A lato, Vasco con Gaetano Curreri (47 anni), cantante degli Stadio e co-produttore del disco assieme a Vasco.

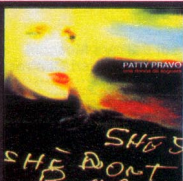


Patty e l'arte

Sotto, ancora Patty Pravo con la gestualità che l'ha resa inconfondibile. Sopra, da sinistra, Gaetano Curreri, Vasco Ressi e Patty Pravo in una pausa di lavoro. L'immagine della copertina del disco e le tre foto-ritratti al suo interno furono realizzate dal pittore Mario Schifano, grande amico da sempre della cantante, scomparso nel '98.

Patty Pravo

L'ALBUM



Una donna da sognare

- 1 Una donna da sognare
- 2 Se chiudi gli occhi
- 3 Sparami al cuore
- 4 Una mattina d'estate
- 5 Seduttori sedati
- 6 Parliamone
- 7 Buongiorno a te
- 8 Innamorata d'amore
- 9 Count down
- 10 Tienimi

Durata totale: 38'36''



to provocarmi con quella frase in una canzone e dicevi che non l'avrei mai cantata?». Il verso incriminato sta nella canzone «Seduttori sedati» e recita: «Facciamo un gioco vigliacco/tocchiamo nel pacco»... Spiega Vasco: «Pensavo di metterla un po' in difficoltà e invece lei, birichina, l'ha cantato splendidamente, con regalità e con ironia». Un altro aneddoto riguarda il totale disgusto di entrambi di parlare di cibo quando stanno lavorando: «Nel brano "Sparami al cuore" ho dovuto farle accettare di cantare la frase "Indovina che cosa cucinerò": immagina il problema...». E lei: «Ma che cosa credi? Io so cucinare benissimo quando ne ho voglia. So fare un risottino che nemmeno immagini... Il fatto è che cucino una volta ogni dieci anni!».

La sottile complicità che lega questi due artisti così speciali, capaci di vivere solo per inseguire i propri sogni, si ritrova - e non poteva essere diversamente - in tutto il disco. Chiedo a Patty qual è la canzone che preferisce del repertorio di Vasco: «Vuoi sapere una cosa?», risponde invece Rossi, «lei non conosce neanche una canzone mia. Risponderà "Sally", solo perché l'ha sentita dalla Mannoia».

«Vasco!», sorride lei sorniona, «ma se ho comprato tutti i tuoi dischi...».

P. R.